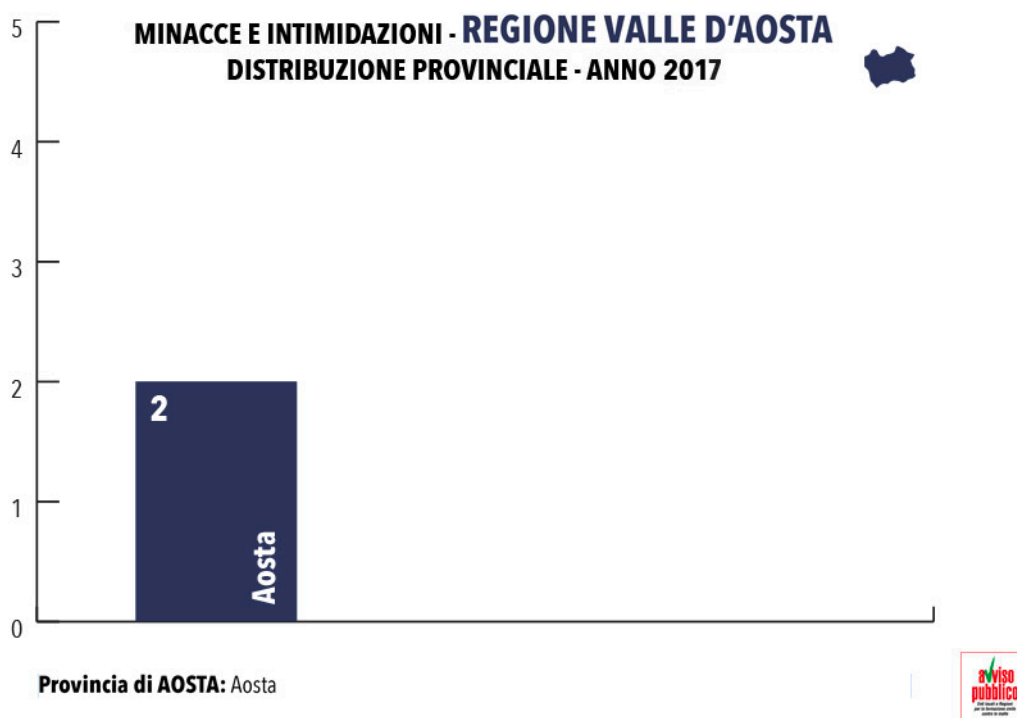


VALLE D'AOSTA:

Il radicamento della 'ndrangheta

Con il coinvolgimento della Valle d'Aosta, per la prima volta il Rapporto "Amministratori sotto tiro" ha registrato atti di intimidazione in ciascuna Regione del nostro Paese.



Un uomo con il permesso di soggiorno in scadenza ha minacciato verbalmente un'impiegata dello Sportello Sociale di Aosta. L'uomo ha poi aggredito un'agente della Polizia Locale intervenuto per riportarlo alla calma.

La Direzione nazionale antimafia sottolinea "una presenza stabile e preponderante" in Valle d'Aosta della 'ndrangheta, che ha sostituito i clan catanesi di Cosa nostra. Va ricordato in tal senso come un ramo della famiglia Nirta, originaria di San Luca, in provincia di Reggio Calabria, si fosse radicato in Valle d'Aosta, dedicandosi alla gestione del traffico di cocaina. "Elemento significativo è quello delle misure

interdittive – sottolinea la Commissione Antimafia - e tra il 2015 e il 2017 ne sono state adottate sei. È stata accertata la presenza sul territorio di esponenti di agguerrite cosche sia del mandamento ionico della provincia reggina che del mandamento tirrenico. I vertici delle forze dell'ordine hanno riferito di un substrato sociale favorevole a subire l'intimidazione mafiosa: il centro di ascolto contro l'usura ha ricevuto novanta segnalazioni, come per il reato di estorsione, ma non è stata registrata alcuna denuncia”.

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977